



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE NERVIANO

Via Roma 51 - 20014 Nerviano (MI) - Tel: 0331587220 - Fax: 0331584028 - C.F. 86506140150
miic85300x@istruzione.it - miic85300x@pec.istruzione.it - www.icnerviano.edu.it

A TUTTI I GENITORI MEMBRI
DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE (scuole **PRIMARIE**)
DI INTERSEZIONE (scuole **INFANZIA**)
DI CLASSE (scuole **SECONDARIE**)

COMPOSIZIONE, CONVOCAZIONE, FUNZIONAMENTO E COMPETENZE DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE DI INTERSEZIONE E DI CLASSE

COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Interclasse/Intersezione/Classe è l'organo di governo didattico della struttura di base della scuola: la classe/sezione.

Esso è composto da tutti gli insegnanti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso e da un rappresentante eletto dai genitori degli alunni per ognuna delle classi interessate.

La legge vigente non stabilisce criteri rigidi secondo i quali il Consiglio di Interclasse/Intersezione/Classe deve strutturarsi, ma suggerisce le seguenti modalità di composizione: o per classi parallele o per ciclo o per plesso; la valutazione circa l'opportunità di un sistema o l'altro spetta al Dirigente Scolastico (art. 34 del D. Lvo n. 297 del 16.04.1994).

Il Consiglio in parola è un organo collegiale a struttura mobile: ciò significa che in relazione a determinate esigenze, esso può essere di volta in volta convocato o per classi parallele o per classi dello stesso ciclo o per classi/sezioni dello stesso plesso.

La legge in vigore non pone ai Consigli di Interclasse/Intersezione/Classe alcuna limitazione numerica per i docenti delle classi interessate, che sono membri di diritto, mentre limita per ciascuna classe la presenza dei genitori ad un solo rappresentante eletto sulla base di un'unica lista comprendente tutti gli elettori.

E' ovvio, quindi, che anche gli insegnanti di sostegno, di religione e di lingua straniera, così come partecipano alla valutazione degli alunni insieme e corresponsabilmente ai docenti delle materie curricolari, abbiano diritto di voto in seno ai Consigli di Interclasse/Intersezione/Classe.

Il diritto di cui sopra non può essere esteso al personale assistente eventualmente dipendente da Enti Locali, anche se il medesimo può partecipare alle riunioni a titolo consultivo.

I Consigli di Interclasse/Intersezione sono nominati con provvedimento del Dirigente Scolastico e durano in carica un solo anno scolastico.

I rappresentanti dei genitori, purché non abbiano perduto nel frattempo i requisiti di eleggibilità, continuano a far parte del Consiglio di Interclasse/Intersezione/Classe fino alla nomina dei nuovi eletti.

CONVOCAZIONE

Dopo il provvedimento di nomina, la convocazione è il primo atto con il quale si insedia l'organo collegiale e con il quale si provvederà a ogni sua successiva riunione.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE NERVIANO

Via Roma 51 - 20014 Nerviano (MI) - Tel: 0331587220 - Fax: 0331584028 - C.F. 86506140150
miic85300x@istruzione.it - miic85300x@pec.istruzione.it - www.icnerviano.edu.it

Il Dirigente Scolastico provvede alla convocazione che deve essere inviata con lettera almeno 5 o 6 giorni prima e deve contenere oltre all'ora, data e luogo, anche l'ordine del giorno i cui argomenti, formulati in forma chiara anche se sintetica, vincolano l'andamento della seduta.

L'ordine del giorno deve contenere gli argomenti di cui l'organo collegiale dovrà discutere e sui quali dovrà esprimere un parere o deliberare.

La trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno è, di regola, vietata.

FUNZIONAMENTO

I Consigli di Interclasse/Intersezione/Classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del Consiglio, suo delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni o con gli impegni di lavoro dei componenti eletti.

Le funzioni di Segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente Scolastico a uno dei docenti, membri del Consiglio stesso.

Alle riunioni del Consiglio di Interclasse/Intersezione/Classe possono essere chiamati, a titolo consultivo, appartenenti al personale assunto dagli Enti locali, soprattutto quando si tratti di problemi attinenti all'attività educativa in generale.

"I Consigli di Interclasse si riuniscono almeno ogni bimestre per verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi di loro competenza" (art. 2 ultimo comma della legge 4.8.1977, n. 517).

Prima della trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente è tenuto ad alcune incombenze. Egli dovrà accertare se emerge qualche osservazione sui tempi e modi di convocazione.

Darà quindi lettura dei biglietti di scuse inviati (o delle telefonate) dai membri impossibilitati a partecipare disponendo che in verbale sia fatta menzione delle giustificazioni.

Seguirà la verifica della validità della seduta accertando l'esistenza del quorum richiesto (=numero legale dei membri richiesto per la validità delle riunioni e delle deliberazioni).

Se questo non sarà raggiunto, la riunione non potrà avere seguito e la circostanza sarà verbalizzata.

Infine disporrà la lettura del verbale della seduta precedente, a meno che esso sia stato per tempo inviato a tutti i presenti e questi dichiarino di averlo letto esonerando il Presidente dalla incombenza.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente, avviene la trattazione degli argomenti che segue, di norma, l'ordine del giorno dal quale ci si può discostare per motivi vari di opportunità anticipando o posponendo i singoli punti, previo assenso manifestato da tutti i presenti.

Ogni argomento iscritto all'ordine del giorno viene messo in discussione dal Presidente che dà e toglie la parola. Quindi si apre la discussione che, di solito, sfocia in una votazione, il cui risultato è la deliberazione, la quale si ritiene approvata quando abbia raggiunto la maggioranza dei voti validamente espressi.

Durante la seduta possono essere presentate delle MOZIONI che sono proposte, in genere scritte, ben articolate, stese in modo chiaro e univoco, affinché siano pronte ad essere sottoposte al Presidente per la votazione.

Le MOZIONI D'ORDINE, invece, sono suggerimenti rivolti al Presidente per migliorare l'andamento dei lavori e possono riguardare le cose più disparate (es.: richiamo alla norma di non



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE NERVIANO

Via Roma 51 - 20014 Nerviano (MI) - Tel: 0331587220 - Fax: 0331584028 - C.F. 86506140150
miic85300x@istruzione.it - miic85300x@pec.istruzione.it - www.icnerviano.edu.it

fumare, di aprire o chiudere una finestra ecc.).

Esse hanno la precedenza su ogni intervento e sono rivolte esclusivamente al Presidente, che ne può fare l'uso da lui ritenuto più opportuno.

COMPETENZE

I Consigli di Interclasse/Intersezione/Classe hanno un potere generale di proposta o di parere in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché il compito di agevolare e di estendere i rapporti reciproci, fra docenti, genitori e alunni.

Esprimono, inoltre, pareri, obbligatori ma non vincolanti, sulla adozione dei libri di testo, sulle iniziative relative ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate e sul programma di sperimentazione metodologico – didattica proposto dai docenti.

Il Consiglio di Interclasse/Intersezione avanza proposte al Collegio dei Docenti in ordine alla programmazione educativa comprendente attività scolastiche integrative (anche a favore di alunni handicappati) e nel verificare, almeno ogni due mesi, l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione della programmazione educativo – didattica, proponendo gli opportuni adeguamenti al programma stesso.

VERBALIZZAZIONE

Il verbale è l'unico documento che dà garanzia delle deliberazioni dell'organo collegiale e quanto in esso scritto deve ritenersi corrispondente al vero fino a querela di falso o a pronuncia di una autorità giudiziaria.

Il verbale è steso dal segretario designato dal Dirigente Scolastico ed è sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

Il verbale deve essere conciso, completo e chiaro.

Ogni membro del Consiglio può fare apportare eventuali rettifiche o esigere che nel verbale venga fatto constatare il suo voto e i motivi che lo hanno determinato.

Il Presidente ha poteri direttivi, dà e toglie la parola, pone in votazione le proposte e ne proclama il risultato.

Il Segretario ha il compito di seguire e di annotare l'andamento della discussione, di raccogliere i risultati delle votazioni, di sottoscrivere il verbale unitamente al Presidente, di mettere a verbale eventuali dichiarazioni dei membri del Consiglio.



DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE
(Prof. Igor Alessandro BALDAN)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, co. 2 D.Lgs 39/93